

## 11. GIOVANNI 10,22–11,54: LAZZARO

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

### 1. INTRODUZIONE E SCHEMA

Si conclude la parte del vangelo di Giovanni dedicata al ministero pubblico di Gesù, dal battesimo nel Giordano con Giovanni, al Giordano ancora a predicare. Poi Gesù e i discepoli rientrano in Giudea richiamati dalla morte di Lazzaro e dal lutto delle sue sorelle. Lazzaro è resuscitato. Il sommo sacerdote Caiafa invita il Sinedrio a deliberare la morte di Gesù. Gesù si ritira nel deserto. Rientrerà in Giudea e poi a Gerusalemme per la festa di Pasqua: l'ora è giunta.

**10,22-39:** Polemiche durante la festa della Dedicazione.

**10,40-43:** Ritiro oltre il Giordano.

**11,1-46:** Resurrezione di Lazzaro a Betania.

**11,47-54:** Il Sinedrio decide la morte di Gesù.

### 2. TESTO

10,22 In quel tempo ebbe luogo in Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era d'inverno,

10,23 e Gesù passeggiava nel tempio, sotto il portico di Salomone.

10,24 I Giudei dunque gli si fecero attorno e gli dissero: «Fino a quando terrai sospeso l'animo nostro? Se tu sei il Cristo, diccelo apertamente».

10,25 Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non lo credete; le opere che faccio nel nome del Padre mio, sono quelle che testimoniano di me;

10,26 ma voi non credete, perché non siete delle mie pecore.

10,27 Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono;

10,28 e io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano.

10,29 Il Padre mio che me le ha date è più grande di tutti; e nessuno può rapirle dalla mano del Padre.

10,30 Io e il Padre siamo uno».

10,31 I Giudei presero di nuovo delle pietre per lapidarlo.

10,32 Gesù disse loro: «Vi ho mostrato molte buone opere da parte del Padre mio; per quale di queste opere mi lapidate?»

10,33 I Giudei gli risposero: «Non ti lapidiamo per una buona opera, ma per bestemmia; e perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

10,34 Gesù rispose loro: «Non sta scritto nella vostra legge: “Io ho detto: voi siete dèi”?»

10,35 Se chiama dèi coloro ai quali la parola di Dio è stata diretta (e la Scrittura non può essere annullata),

10,36 come mai a colui che il Padre ha santificato e mandato nel mondo, voi dite che bestemmia, perché ho detto: “Sono Figlio di Dio?”

10,37 Se non faccio le opere del Padre mio, non mi credete;

10,38 ma se le faccio, anche se non credete a me, credete alle opere, affinché sappiate e riconosciate che il Padre è in me e che io sono nel Padre.»

10,39 Essi cercavano nuovamente di arrestarlo; ma egli sfuggì loro dalle mani.

---

10,40 Gesù se ne andò di nuovo oltre il Giordano, dove Giovanni da principio battezzava, e là si trattenne.

10,41 Molti vennero a lui e dicevano: Giovanni, è vero, non fece nessun segno miracoloso; ma tutto quello che Giovanni disse di quest'uomo, era vero.

10,42 E là molti credettero in lui.

---

11,1 C'era un ammalato, un certo Lazzaro di Betania, del villaggio di Maria e di Marta sua sorella.

11,2 Maria era quella che unse il Signore di olio profumato e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; Lazzaro, suo fratello, era malato.

11,3 Le sorelle dunque mandarono a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

11,4 Gesù, udito ciò, disse: «Questa malattia non è per la morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio sia glorificato».

11,5 Or Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro;

11,6 com'ebbe udito che egli era malato, si trattenne ancora due giorni nel luogo dove si trovava.

11,7 Poi disse ai discepoli: «Torniamo in Giudea!»

11,8 I discepoli gli dissero: «Maestro, proprio adesso i Giudei cercavano di lapidarti, e tu vuoi tornare là?»

11,9 Gesù rispose: «Non vi sono dodici ore nel giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo;

11,10 ma se uno cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

11,11 Così parlò; poi disse loro: «Il nostro amico Lazzaro si è addormentato; ma vado a svegliarlo».

11,12 Perciò i discepoli gli dissero: «Signore, se egli dorme, sarà salvo».  
11,13 Or Gesù aveva parlato della morte di lui, ma essi pensarono che avesse parlato del dormire del sonno.  
11,14 Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto,  
11,15 e per voi mi rallegro di non essere stato là, affinché crediate; ma ora, andiamo da lui!»  
11,16 Allora Tommaso, detto Didimo, disse ai condiscipoli: «Andiamo anche noi, per morire con lui!»  
11,17 Gesù dunque, arrivato, trovò che Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro.  
11,18 Or Betania distava da Gerusalemme circa quindici stadi,  
11,19 e molti Giudei erano andati da Marta e Maria per consolarle del loro fratello.  
11,20 Come Marta ebbe udito che Gesù veniva, gli andò incontro; ma Maria stava seduta in casa.  
11,21 Marta dunque disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto;  
11,22 e anche adesso so che tutto quello che chiederai a Dio, Dio te lo darà.»  
11,23 Gesù le disse: «Tuo fratello risusciterà.»  
11,24 Marta gli disse: «Lo so che risusciterà, nella risurrezione, nell'ultimo giorno.»  
11,25 Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;  
11,26 e chiunque vive e crede in me, non morirà mai. Credi tu questo?»  
11,27 Ella gli disse: «Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo».  
11,28 Detto questo, se ne andò, e chiamò di nascosto Maria, sua sorella, dicendole: «Il Maestro è qui, e ti chiama».  
11,29 Ed ella, udito questo, si alzò in fretta e andò da lui.  
11,30 Or Gesù non era ancora entrato nel villaggio, ma era sempre nel luogo dove Marta lo aveva incontrato.  
11,31 Quando dunque i Giudei, che erano in casa con lei e la consolavano, videro che Maria si era alzata in fretta ed era uscita, la seguirono, supponendo che si recasse al sepolcro a piangere.  
11,32 Appena Maria fu giunta dov'era Gesù e l'ebbe visto, gli si gettò ai piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto».  
11,33 Quando Gesù la vide piangere, e vide piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, fremette nello spirito, si turbò e disse:  
11,34 «Dove l'avete deposto?» Essi gli dissero: «Signore, vieni a vedere!»  
11,35 Gesù pianse.

11,36 Perciò i Giudei dicevano: «Guarda come l'amava!»  
11,37 Ma alcuni di loro dicevano: «Non poteva, lui che ha aperto gli occhi al cieco, far sì che questi non morisse?»  
11,38 Gesù dunque, fremendo di nuovo in sé stesso, andò al sepolcro. Era una grotta, e una pietra era posta all'apertura.  
11,39 Gesù disse: «Togliete la pietra! Marta, la sorella del morto, gli disse: Signore, egli puzza già, perché siamo al quarto giorno».  
11,40 Gesù le disse: «Non ti ho detto che se credi, vedrai la gloria di Dio?»  
11,41 Tolsero dunque la pietra. «Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: Padre, ti ringrazio perché mi hai esaudito.  
11,42 Io sapevo bene che tu mi esaudisci sempre; ma ho detto questo a motivo della folla che mi circonda, affinché credano che tu mi hai mandato».  
11,43 Detto questo, gridò ad alta voce: «Lazzaro, vieni fuori!»  
11,44 Il morto uscì, con i piedi e le mani avvolti da fasce, e il viso coperto da un sudario. Gesù disse loro: «Scioglietelo e lasciatelo andare».  
11,45 Perciò molti Giudei, che erano venuti da Maria e avevano visto le cose fatte da Gesù, credettero in lui.  
11,46 Ma alcuni di loro andarono dai farisei e raccontarono loro quello che Gesù aveva fatto.

---

11,47 I capi dei sacerdoti e i farisei, quindi, riunirono il sinedrio e dicevano: «Che facciamo? Perché quest'uomo fa molti segni miracolosi.  
11,48 Se lo lasciamo fare, tutti crederanno in lui; e i Romani verranno e ci distruggeranno come città e come nazione».  
11,49 Uno di loro, Caiafa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla,  
11,50 e non riflettete come torni a vostro vantaggio che un uomo solo muoia per il popolo e non perisca tutta la nazione».  
11,51 Or egli non disse questo di suo; ma, siccome era sommo sacerdote in quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione;  
11,52 e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire in uno i figli di Dio dispersi.  
11,53 Da quel giorno dunque deliberarono di farlo morire.  
11,54 Gesù quindi non andava più apertamente tra i Giudei, ma si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Efraim; e là si trattene con i suoi discepoli.